



*...i segreti dell'affresco
nell'Arte del Rinascimento Italiano*



UN PROGETTO PER UNA MOSTRA UNICA

*I più grandi artisti del Rinascimento : Giotto , Beato Angelico , Botticelli , Michelangelo , Raffaello , Leonardo..... , si trovano uniti in questa mostra da un filo conduttore : **Parte dell'affresco.***

Sono protagonisti della mostra gli affreschi unici realizzati nella bottega fiorentina di Antonio De Vito che ci raccontano l'intrigante e spettacolare storia dell'arte dell'affresco. Traendo spunto dai capolavori rinascimentali, o reinterpretandoli con originale sensibilità, il maestro De Vito ci guida alla scoperta dei loro segreti.

La mostra propone un itinerario che guida il visitatore alla scoperta non solo degli aspetti tecnici dell'affresco ma anche dei concetti artistici che hanno segnato il Rinascimento.

L'unicità del progetto sta nel fatto che nella mostra sono esposti veri e propri affreschi, staccati dal muro grazie a una tecnica particolare, permettendo così al visitatore di vedere opere che, tradizionalmente, sono visibili soltanto nei luoghi dove sono state realizzate.

LA MOSTRA

La nostra proposta espositiva prevede un numero variabile di affreschi, secondo lo spazio disponibile. Alcuni di essi sono affiancati dai rispettivi cartoni e disegni preparatori.

Ogni opera è corredata da didascalia e fotografie.

La sezione iniziale presenta una ricca galleria di opere accompagnate da un' introduzione alla tecnica dell'affresco con testi, fotografie, video che illustrano le varie fasi della pittura .

Una seconda sezione presenta, cosa unica nel suo genere, uno **“spazio-bottega”** , con elementi che ricreano l'atelier di un pittore rinascimentale.

A chiudere il percorso infine, una parte è riservata alla ricostruzione del capolavoro scomparso di Leonardo Da Vinci, **l'affresco della Battaglia di Anghiari**, e all'appassionante studio che ne ha permesso la realizzazione.

Nella “bottega”, potranno essere organizzate attività didattiche per sperimentare la tecnica dell'affresco su piccoli supporti.

Questo spazio potrà essere inoltre il teatro di performances dal vivo, nelle quali il maestro Antonio De Vito dipingerà un affresco in diretta su un apposito supporto costruito in loco.

Un viaggio nel tempo alla scoperta di un'arte dimenticata che riprende vita. ...

PROPOSTA ESPOSITIVA

- * Gli spazi necessari possono variare dai 100 ai 300 mq.
- * A seconda dello spazio disponibile varierà anche il numero di opere esposte (da 20 ai 30, con misure dai 50 ai 250 cm di larghezza).
- * Ogni affresco è corredato da didascalia.
In alcuni casi saranno presenti anche fotografie, disegni preparatori o cartoni.
- * Pannelli esplicativi con immagini, di misure 60 x 180 cm e 80 x 180 cm.
- * Tutte le didascalie sono in inglese e nella lingua del paese ospitante.
- * Monitor multimediale con animazione.



SPAZIO BOTTEGA

Un' altra novità per i visitatori : l'opportunità di scoprire gli attrezzi, le macchine e gli strumenti che venivano usati nelle botteghe dei pittori per la progettazione e la creazione delle loro opere.

L'allestimento della bottega verrà deciso di volta in volta secondo le caratteristiche del luogo.
L'armamentario dell'artista, attentamente ricostruito sulla base della documentazione antica, servirà a ricreare l'atelier e le varie fasi della pittura.

- * **Preparazione dell'intonaco** : sabbia, grassello di calce, orci, catini, mestole. . . .
- * **Progettazione dell'opera** : modelli in gesso per lo studio del drappeggio, attrezzature per riportare il disegno sul muro. . . .
- * **Fasi della pittura** : pigmenti in polvere (terre), vasi con colori macinati, pennelli, tavolozze, ciotole, cavalletti. . . .
- * **Frammenti di muro**, che illustrano le varie tappe nella creazione di un affresco.



LA BATTAGLIA di ANGHIARI

Cartone preparatorio cm 252 x 183



Affresco della Battaglia di Anghiari cm 260 x 183

Ricostruzione della Battaglia di Anghiari, capolavoro perduto di Leonardo Da Vinci .

Per la prima volta è stata realizzata ad affresco e presentata a Palazzo Pitti (Firenze) nel Novembre 2007.

Lo studio per ricreare il dipinto si è basato sui disegni di Leonardo, sui suoi scritti, e sulle copie e descrizioni fatte dai pittori suoi contemporanei.

Questa battaglia descritta da Leonardo Da Vinci rappresenta un passaggio fondamentale nella storia dell'arte : rivoluzionò infatti il modo di dipingere le battaglie, che da scene composte e statiche, divennero vortici di furore. Segnò anche il primo passo nel graduale abbandono della tecnica dell'affresco, poco adatta alla realizzazione di scene così complesse

L'affresco viene esposto insieme al cartone preparatorio ed è corredato di un video-documentario .

OPZIONI AGGIUNTIVE

- * Nello "spazio - bottega" si può allestire un'apposita struttura per la realizzazione di un affresco in diretta davanti al pubblico della mostra. (l'affresco rimarrà proprietà del Maestro De Vito).
La performance durerà dai quattro ai sette giorni, in date da concordare.
- * Potranno essere organizzate attività didattiche per sperimentare la tecnica dell' affresco .



Realizzazione dell'affresco della Battaglia di Anghiari in diretta a Firenze



Bottega ricostruita a Melbourne (Australia)



ESEMPI DI OPERE

CON DIDASCALIE SEMPLIFICATE





Testa michelangiotesca cm 189 x 82

*. . . . Quest'opera illustra una delle difficoltà della tecnica dell'affresco :
nonostante le sue dimensioni, è stata realizzata in poche ore., il tempo concesso al pittore prima che l'intonaco si asciughi.*

*. . . . Tutti gli ideali del Rinascimento sembrano riassunti in questo viso, che trae ispirazione da una figura di angelo della Cappella Sistina dipinta da Michelangelo.
Lo spirito di libertà è l'anima di quest'opera:
. . . . gli occhi che guardano in direzioni diverse sembrano abbracciare il mondo : un modo usato da molti artisti per rendere più enigmatica
e più viva l'espressione della figura dipinta.*

(didascalia semplificata)

MICHELANGELO aveva disegnato un cartone, progetto per un affresco rappresentante la BATTAGLIA DI CASCINA.

*L'affresco non fu mai realizzato . . .
. . . di quel cartone non rimase più traccia se non alcune copie eseguite all'epoca da altri artisti.*

Attraverso lo studio di questi schizzi e rifacendosi alle proporzioni anatomiche degli "Ignudi" della Cappella Sistina, si ripropone in queste figure alcuni aspetti tipici dell'arte michelangiolesca.

(didascalia semplificata)



Particolare della Battaglia di Cascina cm 99 x 82



Particolare di Eva cm 178 x 70

da MASOLINO

Queste due reinterpretazioni sono molto importanti per capire meglio i passaggi stilistici avvenuti nel corso della storia dell'arte dell'affresco, della quale non si può parlare senza menzionare le opere dipinte da Masolino e Masaccio nella Cappella Brancacci a Firenze. . . .

Con questa figura Masolino rappresenta Eva nell'Eden prima del peccato originale. . . e segna così, allo stesso tempo simbolicamente e stilisticamente, la fine dell'eleganza formale, della bellezza composta ed impostata, caratteristiche dell'ambiente "cortese" tardogotico al quale apparteneva ancora Masolino. . . .

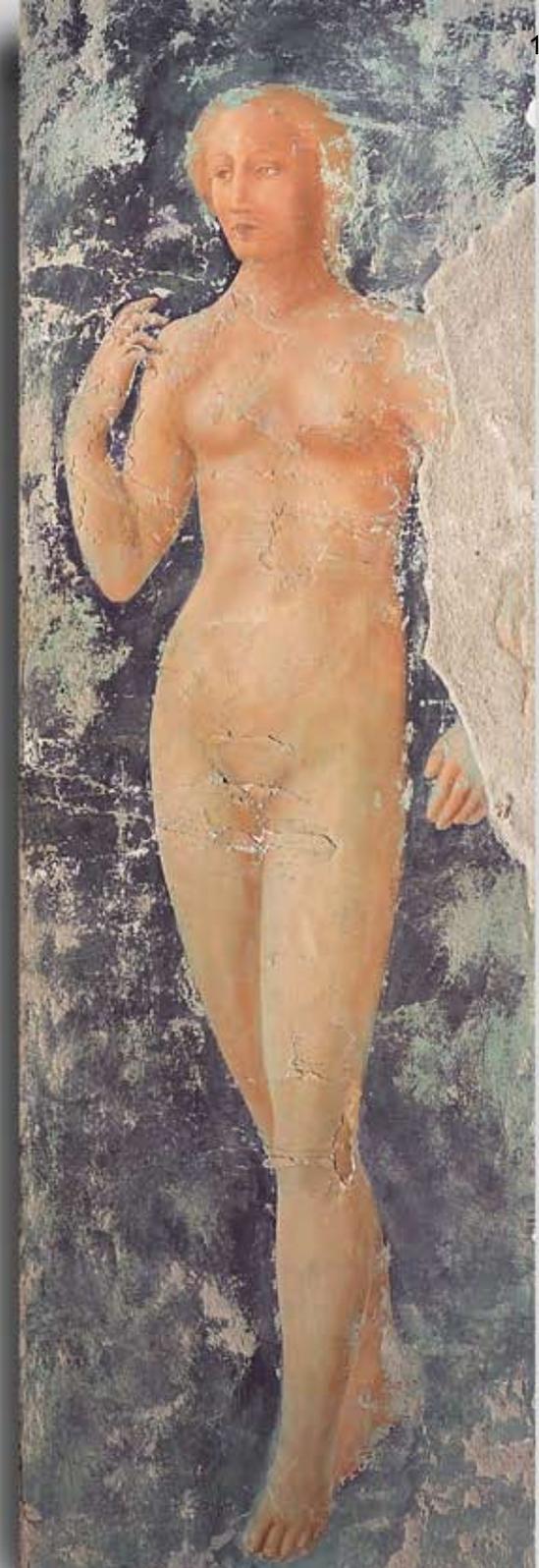
Sul lato opposto invece, Masaccio, contemporaneo seppur più giovane, dipinse "La Cacciata dal Paradiso Terrestre", una vera e propria frattura rispetto allo stile di Masolino : scomparsa la compostezza, rappresenta un' Eva dalla disperata e sconvolgente umanità, dando il via ad una nuova epoca ed entrando nel vivo del Rinascimento. . . .

. . . in questa reinterpretazione, l'anticamento volutamente esasperato mette in luce una caratteristica della tecnica dell'affresco : l'uso del colore di base. . . .

. . . . sotto l'incarnato si scorge il colore verde chiaro, usato per dare luminosità e trasparenza. . . .

(didascalia semplificata)

Eva cm 48 x 164





Coro di angeli cm 113 x 85

da **BEATO ANGELICO**

.....l'uso della foglia d'oro negli affreschi aveva un ruolo importante, soprattutto nelle chiese, di solito molto buie
 anche la debole luce delle candele, riflettendosi nell'oro, bastava ad illuminare le figure, diffondendo un bagliore mistico

(didascalia semplificata)

FIGURA LEONARDESCA

Quest'opera rappresenta una doppia sfida : nel poco tempo a disposizione riuscire a realizzare ad affresco il famoso sfumato leonardesco, ed insieme catturare l'espressione enigmatica di quest'angelo, per creare una "figura pensante", tipica della pittura di Leonardo.

Quest'angelo, che si ispira alle due versioni della Vergine Delle Rocce, manifesta un'inaspettata e sorprendente ambiguità...Creatura celeste o terrena? Maschile o femminile? Espressione del bene o insidiosa tentatrice?

Essa, priva di ogni riferimento contestuale, emerge da uno sfondo particolarmente scuro che mette in risalto lo sguardo obliquo del personaggio, gentile e delicato, ma inquietante.

Tutto spinge ad interrogarsi su cosa si celi dietro quel viso rivolto verso lo spettatore, ma i cui occhi guardano altrove.

(didascalia semplificata)

«Il buon pittore ha da dipingere due cose principali, cioè l'uomo e il concetto della mente sua. Il primo è facile, il secondo difficile, perché si ha a figurare con gesti e movimenti delle membra» (Leonardo Da Vinci)

Disegni preparatori realizzati su carta antica.



Questi disegni, fondamentali per lo studio dell'opera, vengono esposti insieme agli affreschi per illustrare le fasi preliminari alla pittura.



Firenze - Palazzo Pitti



Anghiari - Palazzo della Battaglia



Melbourne - South Banks - bottega ricostruita

MOSTRE ...intorno al mondo



Firenze - Fortezza da Basso - bottega ricostruita



Dresda - Kulturrathaus



Melbourne - South Banks - sala espositiva



Firenze - Fortezza da Basso - sala espositiva



Firenze - P.zzo Strozzi - "Botticelli nella pittura fiorentina del 400"



*Alla fine di questo percorso alla scoperta dell'affresco, e dopo essere entrati
nella bottega dei più grandi Maestri del Rinascimento,
si coglie l'essenza di quest'arte dimenticata, che ha segnato la nostra cultura
con capolavori indimenticabili.
L'affresco si rivela pensiero, accolto dalla saldezza del muro, e del muro assume l'eternità.....*

Antonio De Vito è originario del Salento. Conclusi gli studi di arte all'università, ha fatto le sue prime esperienze nella pittura a fresco sotto la guida di un restauratore. Da lì è nata la passione che l'ha spinto a trasferirsi a Firenze, cuore dell'arte, per compiere negli anni una lunga e complessa ricerca e uno studio appassionato delle opere dei grandi maestri.

E' nata così sulle colline toscane la sua bottega **“I Muri dell'Arte”**.

L'affresco è una tecnica molto particolare, che richiede grande velocità e sicurezza di esecuzione, non ammette errori o ripensamenti ed è per questo che viene praticata ormai nel modo tradizionale da pochi maestri.

Quest'arte che fu quella più rappresentativa degli anni d'oro della storia artistica italiana dalla fine del medioevo al Rinascimento è sorprendentemente ignorata dalla grande maggioranza del pubblico.

La nostra esperienza ci ha dimostrato che l'interesse per le mostre che illustrano questa particolare tecnica è sempre molto vivo.

LA TECNICA E LE OPERE DI ANTONIO DE VITO

Sui muri antichi di una torre del '300 dove ha sede la bottega nascono delle opere uniche dipinte esclusivamente con la tecnica più pura dell'affresco, quella usata dai grandi Maestri, da Giotto a Michelangelo.

L'intonaco preparato con calce e sabbia viene steso sul muro e sulla sua superficie ancora fresca, si dipinge con i colori a base di terre naturali. Si hanno solo poche ore per lavorare : l'intera realizzazione del dipinto deve infatti avvenire sull'intonaco ancora fresco (da qui il nome “affresco”) solo così il colore può impregnare il muro ed avviene allora la magia di questa tecnica : il colore assorbito dalla calce diventa anch'esso parte del muro.

L'arte di Antonio De Vito è unica non solo perché ben pochi artisti al mondo hanno ancora la padronanza di questa tecnica antica, ma anche per un'altra ragione : grazie ad operazioni particolari , le sue opere, tutte realizzate sui muri della bottega, vengono staccate dal muro dell'atelier e possono viaggiare., esempi eccelsi di un'arte tradizionale italiana che viaggiano per il mondo.

Ogni suo dipinto è frutto di una ricerca particolare, eseguita però non solo da studioso, ma anche da pittore : la sua esperienza e il suo intuito d'artista gli permettono di cogliere nelle opere alle quali si ispira i segreti della loro realizzazione.

E' quest'esperienza che mette a disposizione del pubblico nelle sue mostre, offrendogli l'opportunità di capire a fondo l'arte dell'affresco ed i suoi artisti .

ALCUNE MOSTRE

Antonio De Vito ha esposto in molte occasioni in Italia e all'estero suscitando sempre grande interesse ed emozione.

In particolare, ha esposto al Palazzo Strozzi di Firenze come collaterale alla mostra del Botticelli

La sua ricostruzione della Battaglia di Anghiari è stata presentata a Palazzo Pitti (Firenze) nel novembre 2007.

Le sue opere sono state scelte per un'importante mostra sull'arte di Leonardo che si è tenuta a Melbourne e a Sydney (Australia), e proseguirà poi nei prossimi anni verso la Nuova Zelanda ed il Sud-Est asiatico. Ha iniziato in quell'occasione una performance dal vivo, dipingendo una sua personale ricostruzione “a fresco” del Cenacolo di Leonardo Da Vinci in grandezza naturale.

per info e prenotazioni della mostra contattare :



PAS EVENTS Events for Art and Science

website: www.pasevents.com email: info@pasevents.com

tel: +39 349 4987080 (Dr. Alessandro Bee) email: alessandro.bee@pasevents.com

tel: +39 349 3528950 (Dr. Michela Chiosso) email: michela.chiosso@pasevents.com